



BANDE DI BOLLINGER

Le Bande di Bollinger traggono origine dal loro omonimo ideatore e sono basate su un fattore decisamente importante per la struttura dei mercati: la volatilità.

La volatilità o “standard deviation” è statisticamente lo scarto quadratico medio o radice quadrata della varianza.

Le bande di Bollinger sono tarate su di una media mobile sulla quale vengono calcolate due ulteriori bande di oscillazione, aggiungendo e sottraendo 2 volte la deviazione standard.

La banda superiore è ottenuta aggiungendo alla media mobile 2 volte la deviazione standard, la banda centrale è data dalla media mobile opportunamente tarata, solitamente a 20 rilevazioni, mentre la banda inferiore è ottenuta sottraendo alla media mobile 2 volte la deviazione standard.

Un’ampiezza maggiore del canale è determinata da un’elevata volatilità; contrariamente un canale convergente è caratterizzato da una volatilità in diminuzione.

Il mercato presenta un andamento non regolare della volatilità. I segnali operativi vengono dati se dopo che i prezzi hanno rotto al rialzo la banda superiore, presentano una reversal bar che incrocia al ribasso la banda stessa darà un segnale di vendita. Mentre se i prezzi hanno rotto al ribasso la banda inferiore e si presenta una reversal bar che incrocia al rialzo la banda inferiore darà un segnale di acquisto.

